

URBISAGLIA LUNEDÌ IL CONSIGLIO COMUNALE

Cittadinanza onoraria per la figlia di un internato

IN ARRIVO la cittadinanza onoraria a Damjana Bratuz, figlia di Rudolf, sloveno internato per quasi un anno nel campo di concentramento Bonservizi di Urbisaglia, immerso nel verde della villa Giustiniani Bandini all'Abbadia di Fiastra. L'amministrazione urbisalviense continua in questo modo la tradizione, dopo il conferimento — ultimo in ordine di tempo — dato a Lili Magrini Bonfiglioli nel 2007, vedova di Renzo Bonfiglioli, internato tra il 1940 e il '41. Al consiglio comunale, previsto per lunedì, sarà presente la stessa Damjana, musicista di caratura internazionale residente in Canada e professore emerito all'università del Western Ontario. «Abbiamo voluto proseguire con questo conferimento ai familiari degli internati — spiega il sindaco Roberto Broccoli —: un riconoscimento che è sia sotto il profilo storico e della memoria per quanti sono stati costretti a sacrificare la propria vita, sia sotto quello istituzionale». A rendere ancor più bella la storia dei Bratuz è la corrispondenza epistolare di Rudolf — italianizzato col nome di Rodolfo Bertossi — con la moglie Maria e le figlie Damjana e "Cici" durante l'internamento a Urbisaglia tra il 26

aprile 1941 e il 28 gennaio 1942. Le missive sono già state oggetto di una mostra all'Abbadia di Fiastra nel 1998, iniziativa culminata in un concerto di pianoforte della stessa Damjana. Nelle circa 120 lettere Rudolf (nella *foto* con il commissario del campo di concentramento dell'Abbadia) descrive minuziosamente il paese, gli

abitanti e la villa Giustiniani Bandini come un'oasi, una parentesi nell'esperienza drammatica dell'internamento. «Mia cara moglie, mia brava figlia Damjana — si legge in una lettera datata 30 aprile 1941 — ora devi esser contenta, tuo babbo fa il gran signore; sono pensionato nella villa di un principe. Il parco è un sogno. Gli uccellini che cantano, gli alberi di diverse qualità di vari profumi, piante, fiori, limoni



nei grandi vasi, aranci; sugli alberi nidi di uccelli alla mia altezza e se ne possono vedere gli ovetti. Attorno il parco un muro di cinta e in giro delle colonnette: è qualcosa di stupendo girare in questo parco». Così, al più presto, questo particolare rapporto tra Rudolf Bratuz e Urbisaglia riceverà il sigillo istituzionale con il conferimento della cittadinanza onoraria alla figlia Damjana.

Giovanni De Franceschi